



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione di migranti e rifugiati in BRASILE - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002924011906EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - SCALABRINIANE	BRASILE	BRASILIA	216730	2
		BOA VISTA	216731	2
		CAXIAS DO SUL	208607	4
		SAN PAOLO	208610	2
		SAN PAOLO	216728	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo – SCALABRINIANE - Via di Monte del Gallo 68, ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto Generale

Il Brasile ha una popolazione di quasi 212 milioni di abitanti. Di questi, il 4,9% vive con meno di 1,90 dollari al giorno (fonte: World Bank). Circa **dieci milioni di persone non riescono nemmeno a soddisfare i propri bisogni primari** e la maggior parte di loro è costretta a vivere nelle vaste baraccopoli delle principali città brasiliane. Nonostante il Brasile abbia da anni alti tassi di crescita economica, il Paese sta attraversando molte contraddizioni e gravi problemi socio-economici.

Il Brasile è riconosciuto come un esempio per il suo **impegno nell'accoglienza e nell'inclusione di rifugiati e migranti**. Da quando Nicolás Maduro si è insediato a capo del governo venezuelano, dopo la morte di Hugo Chávez, c'è stato un aumento del malcontento dell'opinione pubblica nei confronti del governo che ha avuto un'inflazione di oltre l'800% all'anno (El Pais 2022). L'aumento dei prezzi ha

causato un aumento della povertà ed un aumento del tasso di disoccupazione. Migliaia di venezuelani hanno quindi iniziato a migrare in altri paesi alla ricerca di opportunità per avere una vita più dignitosa e fuggendo dal collasso economico che ha portato alla crisi umanitaria, economica e sociale vissuta in Venezuela. Dal 2017, anno dell'aggravarsi della crisi politica ed economica in Venezuela, il Brasile e gli altri paesi limitrofi sono la **meta privilegiata della popolazione venezuelana** in cerca di protezione. L'UNHCR stima che tra i 400 e i 500 venezuelani attraversino questo confine ogni giorno. Per dimensioni quella del Venezuela è la seconda ondata migratoria al mondo dopo la Siria: secondo alcuni dati pubblicati nel novembre 2022 (UN) la crisi ha già costretto 7,13 milioni di cittadini a chiedere rifugio in altri Paesi della Lac (Latinomericana e Caribe). La situazione socio-politica, l'inflazione a livelli record (i dati ufficiali parlano di un tasso annuo del 157%), il peggioramento della crisi economica, la mancanza di cibo ed assistenza sanitaria, la violazione dei diritti umani: sono tutti motivi che spingono la gente a lasciare il Venezuela. Dal 2014 a oggi sono già più di 388 mila le persone venezuelane che hanno attraversato il confine con il Brasile per chiedere rifugio. La legislazione brasiliana riconosce come rifugiati "le persone che sono state costrette a lasciare i loro paesi a causa di una diffusa violazione dei diritti umani" (ACNUR, 2010).

Di seguito una descrizione dei contesti specifici nei quali il presente progetto sarà realizzato.

Sedi Brasilia (216730) e Boa Vista (216731)

Contesto

La maggior parte di coloro che emigrano in Brasile, entrano attraverso il confine Venezuela-Brasile, via Santa Elena de Uairén - Pacaraima, dove sono presidiati dalla polizia. La cittadina, che fino a poco tempo fa, era un piccolo centro di frontiera di circa 12mila abitanti (Ibge, 2017) oggi è crocevia di centinaia di migranti ogni giorno. L'UNHCR stima che una media di **500 venezuelani attraversino questo confine ogni giorno**. Azioni preventive contro le violazioni dei diritti del lavoro, della tratta di esseri umani e del lavoro forzato sono state implementate anche dal governo federale brasiliano in collaborazione con agenzie intergovernative (SAMPPIO, 2018). Da uno studio dell'Università Statale di Rio de Janeiro emerge che circa il 25% delle madri venezuelane ha lasciato almeno un figlio nel Paese d'origine, così come sono le donne migranti al confine a denunciare carenti condizioni sanitarie ed abusi causati durante nel viaggio verso il Brasile. Dal 2018 ad oggi la popolazione migrante è anche costituita da intere famiglie con bambini, adolescenti, giovani e anziani, che lasciano il proprio paese di origine per mancanza di lavoro, fame, disperazione, precarietà e incertezza.

Molti vengono inviati nella città di **Boa Vista, nello Stato di Roraima**, alcuni di questi rimangono nei centri della Polizia Federale o dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), altri vivono nelle tende o per strada. Secondo i dati del Comitato Nazionale per i Rifugiati (CONARE), attualmente **265.000 venezuelani hanno chiesto la regolarizzazione del loro status**, di questi circa 57.000 hanno partecipato al processo di redistribuzione volontaria in altre zone più prospere (il Roraima è lo Stato con il Pil più basso di tutto il Brasile). Questo processo è guidato dal governo brasiliano con il supporto della società civile e mira a inviare volontariamente migranti e rifugiati venezuelani in altri stati del Brasile, dallo stato di Roraima e Manaus ad altre città del paese, tra cui **Brasilia**. Sulla base della redistribuzione volontaria dei venezuelani dallo stato di Roraima al resto del paese, le attività di questo progetto si realizzano in entrambe le località, **Boa Vista e Brasilia**.

Bisogni/Aspetti da innovare

La crisi venezuelana ha portato all'**esodo massivo di migranti**, i quali non possono vivere in una situazione di costante emergenza. Per via delle condizioni di estrema difficoltà di queste famiglie, non sempre bambini e ragazzi riescono a iscriversi e a frequentare la scuola. I bisogni dei migranti sono vari ma i più urgenti riguardano la **povertà, la regolarizzazione dei documenti, le difficoltà linguistiche, l'accesso ai servizi pubblici e la disoccupazione**.

In sintesi i bisogni dei migranti, per la maggior parte venezuelani, su cui il progetto intende intervenire, possono essere così ricapitolati:

- Ogni giorno 500 venezuelani attraversano il confine dello Stato di Roraima e una volta arrivati necessitano di assistenza di base, soprattutto le donne sole o con bambini.
- I migranti necessitano di supporto legale per orientarsi e conoscere i propri diritti, per la regolarizzazione del proprio status giuridico e l'accesso ai vari servizi di assistenza sociale.
- I venezuelani che non conoscono la lingua portoghese incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi nella società.
- Per via delle condizioni di estrema difficoltà di queste famiglie, non sempre i bambini e ragazzi riescono a iscriversi e a frequentare la scuola.
- I migranti incontrano grandi difficoltà a trovare un impiego, è ancora più difficile che sia in linea con il proprio profilo professionale e le proprie aspettative.

Sede Caxias do Sul (208607), regione di Serra Gaúcha, Stato del Rio Grande do Sul

Contesto

Il Rio Grande do Sul è lo stato più meridionale del Brasile e ha per capitale Porto Alegre. Caxias do Sul è la seconda città per numero di abitanti (523.716 nel 2021, stime del Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística). Questo progetto di inclusione dei migranti è particolarmente significativo in questo territorio in quanto la città fu fondata nel 1890 proprio da migranti italiani originari del Veneto. La presenza di migranti ha contribuito allo sviluppo socioeconomico dell'area, attualmente Caxias è **uno dei più grandi poli industriali del Brasile**, il secondo nel settore metalmeccanico. La regione di Serra Gaúcha è caratterizzata da un'**intensa mobilità umana**, ricevendo nel 2023 migranti e rifugiati di 45 nazionalità diverse (dati del Centro de Atendimento ao Migrante). I comuni di questa regione sono notoriamente riconosciuti come poli industriali ed economici, diventando luoghi di attrazione della forza lavoro di persone che vivono in altre città, stati e paesi. Per questo motivo, secondo il censimento dell'Istituto Brasileiro de Geografia e Estatística (IBGE), tra il 2010 e il 2021 Caxias do Sul ha registrato una crescita della popolazione del 7,11% collegata all'aumento nello stesso periodo dei migranti interni e internazionali (IBGE - Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística).

Bisogni/Aspetti da innovare

La maggior parte dei migranti arrivano a Caxias senza un lavoro e un alloggio, per questo soprattutto all'inizio hanno **bisogno di aiuto per soddisfare i bisogni primari**. La regolarizzazione del proprio status migratorio è un altro aspetto cruciale anche per l'accesso ai servizi pubblici e l'inclusione nel mercato del lavoro. A causa del grande flusso di migranti nella regione, molte persone aspettano anche diversi mesi per accedere a servizi di consulenza legale. L'accesso al mercato del lavoro è un aspetto importante per ottenere l'indipendenza, per questo i migranti necessitano di aiuto per il superamento della barriera linguistica, l'orientamento al lavoro, il contatto con le aziende e le agenzie di collocamento, giacché attualmente solo il 46% dei migranti risultano essere lavoratori nello stato del Rio Grande do Sul. Anche in ambito lavorativo le **donne vivono una situazione di disparità**, sono più esposte a lavori precari, spesso ricoprono ruoli che non tengono conto delle loro qualifiche.

In sintesi i bisogni dei migranti presenti in questo territorio, su cui il progetto intende intervenire, possono essere così sintetizzati:

- Migliaia di stranieri non ricevono alcun tipo di assistenza sociale dato che non sono in regola, questo perché il processo di regolarizzazione è difficoltoso e ha un costo elevato che molti non possono permettersi. Le donne sole o con bambini sono tra i soggetti più vulnerabili e per questo necessitano di sostegno e orientamento.
- I migranti necessitano di supporto legale per orientarsi e conoscere i propri diritti.
- La disoccupazione è una delle maggiori criticità che ostacola l'inclusione dei migranti, in particolare le donne sono in una condizione di maggiore disparità.

Sede San Paolo, capitale dell'omonimo stato (sedi 208610, 216728)

Contesto

San Paolo, la città più grande del paese, si è sviluppata nel tempo proprio grazie alla presenza dei migranti, per questo la migrazione è intrecciata nel tessuto della città e della società. Essendo il centro economico del Brasile, è una città molto dinamica con un'ampia partecipazione della società civile. San Paolo, con 14 milioni di residenti, conta **361.000 migranti, che costituiscono il 40% della popolazione migrante nazionale** (Global Compact on Refugees, 2020). Il Brasile nel tempo ha accolto diversi target migratori provenienti da diversi Paesi e mossi da distinte motivazioni. La prima ondata migratoria ha coinvolto haitiani e siriani nel 2010, con centinaia di migliaia di arrivi. La seconda ondata è stata segnata dall'arrivo dei venezuelani nel 2017, spinti dalla crisi economica del paese. Infine, gli argentini che continuano a migrare in Brasile a causa della crisi economica e l'epidemia di COVID-19 in Argentina, creando una terza ondata migratoria (dati della Municipalità di San Paolo, 2021). Oggi i migranti ed i rifugiati presenti nella città di San Paolo sono in parte frutto di questo intreccio storico ed in parte vittime attuali di migrazioni per lo più interne (venezuelani e haitiani).

Bisogni/aspetti da innovare

I **migranti e i rifugiati**, soprattutto a breve distanza dal loro arrivo, **affrontano numerose difficoltà e ostacoli per il soddisfacimento dei bisogni primari**, come l'alloggio, l'igiene, l'accesso alle cure mediche, al cibo. Inoltre sperimentano la **carenza di informazioni e orientamento** sugli aspetti legali, sui propri diritti, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e le opportunità di inserimento lavorativo.

In questo contesto, **bambini e adolescenti migranti vivono spesso condizioni di disagio** personale e familiare con ripercussioni sulla loro educazione e la loro crescita. Spesso crescono in famiglie che vivono in situazioni estreme, dalla mancanza di un alloggio, alla povertà e varie forme di vulnerabilità sociale.

In sintesi i bisogni dei migranti su cui il progetto intende intervenire possono essere così ricapitolati:

- I migranti che arrivano in Brasile necessitano di una prima accoglienza e di supporto per la loro inclusione sociale.
- Bambini e adolescenti migranti vivono spesso condizioni di disagio personale e familiare con ripercussioni sulla loro educazione e la loro crescita.

PARTNER ESTERO:

Instituto Migrações e Direitos Humanos (IMDH)

Centro de Atendimento ao Migrante (CAM)

Associação Educadora e Beneficente “Casa de acolida Missão Scalabriniana”

Associação Educadora e Beneficente “Casa Madre Assunta Marchetti”

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere l'assistenza umanitaria e l'empowerment dei migranti e rifugiati in situazioni di vulnerabilità in Brasile.

Obiettivo Specifico:

Sedi di Brasilia (216730) e Boa Vista (216731)

- Promuovere l'inclusione di migranti e rifugiati, in particolare modo venezuelani, agendo in difesa dei loro diritti, nell'assistenza legale e umanitaria, nella loro inclusione lavorativa e socio culturale.

Sede di Caxias do Sul (208607)

- Favorire l'effettiva inclusione di migranti e rifugiati, con un'attenzione particolare alle donne sole o con bambini, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico.

Nella sede di San Paolo (216728)

- Accogliere e proteggere i migranti, in particolare coloro che sono arrivati da poco e vivono per strada, contribuendo al loro inserimento sociale.

Nella sede di San Paolo (208610)

- Promuovere i diritti di bambini e adolescenti migranti garantendo la loro integrità fisica, emotiva, educativa, favorendo solidi legami con le famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle sedi di Brasilia 216730 e Boa Vista 216731

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Accoglienza e sostegno socio assistenziale, in particolare di donne con bambini. Attività 1.1: Donazioni di alimenti, vestiti, generi di prima necessità. Attività 1.2: Formazione delle madri nella cura del neonato e distribuzione di kit nutrizionali per i bambini tra i 6 mesi e i 3 anni. Distribuzione dell'occorrente per l'igiene del neonato (pannolini, detergenti, vestiti, ecc.). Attività 1.3: Invio dei migranti presso servizi e strutture pubbliche (ad esempio trasporto, ostelli). Attività 1.4: Guida all'inclusione nei programmi sociali. Attività 1.5: Sostegno finanziario di emergenza (borsa di sussistenza).	- Supporto allo staff nella distribuzione di alimenti, vestiti, generi di prima necessità. - Sostegno nella formazione delle madri nella cura del neonato e distribuzione di kit nutrizionali e prodotti per l'igiene. - Supporto nell'invio dei migranti presso altre strutture pubbliche e altri servizi.

AZIONE 2: Conoscenza della lingua portoghese ed educazione dei bambini Attività 2.1: Costituzione di partenariati per corsi di portoghese. Attività 2.2: Produzione e distribuzione di opuscoli multilingue, comunicazione di base in 5 lingue. Attività 2.3: Edizione di linee guida per l'inserimento di bambini e adolescenti nella scuola pubblica. Attività 2.4: Supporto alla formazione di reti e associazioni di sostegno.	- Accompagnamento nella creazione di partenariati per i corsi di lingua portoghese. - Supporto nella produzione e distribuzione di opuscoli multilingue. - Supporto nell'elaborazione di linee guida per l'inserimento di bambini e adolescenti nella scuola pubblica.
AZIONE 3: Tutela dei diritti e regolarizzazione dei documenti. Attività 3.1: Supporto nella regolarizzazione migratoria, richieste di asilo, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, autorizzazioni al viaggio. Attività 3.2: Accompagnamento per richiedere i documenti. Attività 3.3: Elaborazione e diffusione di linee guida sulle diverse possibilità di regolarizzazione migratoria. Attività 3.4: Follow-up delle richieste di asilo presso la CONARE. Attività 3.5: Supporto nei colloqui di ammissibilità e rilascio di pareri a supporto delle decisioni del CONARE. Attività 3.6: Studi sui paesi di origine per supportare le difese dei casi. Attività 3.7: Avvio di eventuali deferimenti presso le istituzioni competenti (DPU, DPDF e altri). Attività 3.8: Elaborazione e diffusione di linee guida sulla naturalizzazione e il superamento dell'apolidia.	- Supporto nelle pratiche di regolarizzazione dei documenti. - Accompagnamento presso le istituzioni competenti per richiedere i documenti. - Supporto nell'elaborazione e diffusione di linee guida sulle diverse possibilità di regolarizzazione migratoria. - Follow-up delle richieste di asilo presso la CONARE. - Supporto nella preparazione dei colloqui di ammissibilità.
AZIONE 4: Lavoro, occupazione e generazione di reddito. Attività 4.1: Avvio del programma per giovani apprendisti e stagisti: partenariato tra IMDH, CIEE e UNHCR per la formazione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Attività 4.2: Avvio del programma di autoimpiego e microcredito. Dopo un'attenta analisi della sostenibilità dell'idea imprenditoriale sono fornite attrezzature e materie per avviare le attività. Attività 4.3: Orientamento al lavoro, matching tra le offerte e le richieste di lavoro, accompagnamento e follow-up per prevenire lo sfruttamento del lavoro e sforzi per garantire i diritti del lavoro. Attività 4.4: Preparazione e aggiornamento dei curricula.	- Supporto nei programmi/partenariati per giovani apprendisti e stagisti. - Sostegno in attività generatrici di reddito. - Supporto nella ricerca di offerte di lavoro, intermediazione con aziende e datori di lavoro. - Aiuto nella preparazione e aggiornamento dei curricula.
Inoltre per i 2 operatori volontari coinvolti nella sede di Brasilia (216730) si aggiungono anche le seguenti attività:	
Azioni – Attività del progetto AZIONE 5: Advocacy per le politiche pubbliche e garanzia dei diritti.	Attività degli Operatori Volontari

Attività 5.1: Azioni congiunte di advocacy e sensibilizzazione degli attori pubblici.

Attività 5.2: Organizzazione di un incontro annuale per lo scambio di esperienze, il sostegno reciproco tra le organizzazioni che lavorano con migranti e rifugiati.

Attività 5.3: Sensibilizzazione delle politiche istituzionali - presso il Ministero della Giustizia e alla Polizia Federale - per il superamento della modalità discriminatoria di chiusura delle frontiere.

Attività 5.4: Partecipazione a udienze pubbliche al Congresso Nazionale e alle riunioni della Commissione Permanente Migrazioni Internazionali e Rifugiati, al Congresso Nazionale.

Attività 5.5: Partecipazione alla Rede Solidária para Migrantes e Refugiados (RedeMiR) ed organizzazione di attività di ricerca ed advocacy locale.

- Partecipazione in azioni di advocacy e sensibilizzazione.
- Supporto nell'organizzazione di un incontro annuale per lo scambio di esperienze tra le organizzazioni.
- Partecipazione alle riunioni presso le istituzioni competenti.
- Supporto nella presentazione di proposte alla Rede Solidária para Migrantes e Refugiados (RedeMiR).

Nella sede di Caxias do Sul (208607)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Ascolto e regolarizzazione dei documenti Attività 1.1: Svolgimento di colloqui conoscitivi con i migranti per illustrare le varie tipologie di richieste di regolarizzazioni e individuare la più adatta. In molti casi, il servizio comprende la richiesta di protezione per gli sfollati forzati, la richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato, così come i rinvii ad altri servizi pubblici di accoglienza e rifugio. Attività 1.2: Raccolta della documentazione per l'inoltro delle domande di regolarizzazione. Attività 1.3: Presentazione delle richieste di regolarizzazione e successivo follow-up.	- Partecipazione nei colloqui conoscitivi con i migranti per illustrare le varie tipologie di richieste di regolarizzazioni e individuare la più adatta al beneficiario - Aiuto nella raccolta della documentazione per l'inoltro delle domande di regolarizzazione. - Supporto nella presentazione delle richieste di regolarizzazione e successivo follow-up.
AZIONE 2: Assistenza legale e advocacy Attività 2.1: Orientamento e consulenza legale sui diritti. Attività 2.2: Supporto legale gratuito. Tra le problematiche più ricorrenti: casi di diritto penale e civile, ricorsi in caso di espulsioni o dinieghi, ricongiungimento familiare, richieste di cittadinanza, mediazione nei rapporti con la pubblica amministrazione per far valere i propri diritti. Attività 2.3: Identificazione delle vulnerabilità dei beneficiari. Le vulnerabilità sono analizzate dagli assistenti sociali, che conducono interviste strutturate ed elaborano un rapporto di valutazione sociale. Sulla base di questo rapporto vengono elencate le necessità di assistenza alimentare, protezione sociale, violenza domestica o razziale. Il servizio può essere fornito su base multidisciplinare, poiché a seconda della	- Accompagnamento nelle attività di orientamento e consulenza legale presso lo sportello del progetto. - Partecipazione nell'identificazione delle vulnerabilità dei beneficiari con supporto agli assistenti sociali - Supporto nelle attività di assistenza legale. - Accompagnamento nella attività di advocacy presso le istituzioni.

vulnerabilità identificata, interverranno i vari professionisti del servizio (assistente sociale, avvocato, psicologo). Attività 2.4: Advocacy presso le istituzioni locali preposte alla governance delle politiche migratorie. Le attività principali sono: 1. monitoraggio di disegni di legge, norme e ordinanze a livello comunale, statale e federale, in difesa dei diritti delle persone in mobilità; 2. proposte di disegni di legge, per estendere e garantire i diritti umani; 3. preparazione di documenti sul diritto dei migranti per l'accesso all'istruzione, alla salute e ai servizi sociali; 4. advocacy nel settore privato per il riconoscimento dei diritti dei migranti e dei rifugiati.	
AZIONE 3: Percorsi di orientamento al lavoro Attività 3.1: Scrittura e aggiornamento dei curricula. Attività 3.2: Identificazione e mappatura dei profili professionali dei beneficiari. Attività 3.3: Segnalazione delle offerte di lavoro più adatte. Attività 3.4: Supporto per l'invio delle candidature, preparazione per i colloqui di lavoro. Attività 3.5: Orientamento per la fase di assunzione con le aziende.	- Supporto nella scrittura e aggiornamento dei curricula. - Aiuto nell'identificazione e mappatura dei profili professionali dei beneficiari. - Segnalazione delle offerte di lavoro più adatte. - Supporto per l'invio delle candidature, preparazione per i colloqui di lavoro. - Aiuto nelle attività di orientamento per la fase di assunzione con le aziende.

Nella sede di San Paolo (216728)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Accoglienza e ascolto. Attività 1.1: Accoglienza di migranti e nuclei familiari arrivati da poco nel Paese. Viene fornito vitto e alloggio. Attività 1.2: Accompagnamento dei beneficiari per l'inserimento all'interno della casa di accoglienza (conoscenza del regolamento, orari, diritti, doveri) e consegnare kit per l'igiene personale e la pulizia. Attività 1.3: Colloqui conoscitivi e momenti di ascolto con gli assistenti sociali per gestire gli aspetti burocratici e definire insieme gli obiettivi in vista dell'autonomia. Attività 1.4: Supporto per la regolarizzazione dei documenti e orientamento sui servizi socio-assistenziali del territorio (assistenza sanitaria, servizi sociali, trasporti). Attività 1.5: Monitoraggio quotidiano e periodico da parte del team di assistenti sociali rispetto al raggiungimento degli obiettivi e follow-up delle richieste di regolarizzazione e degli altri aspetti legati alla sfera socio-assistenziale. Attività 1.6: Informazioni e orientamento sulla difesa dei diritti, sulla garanzia delle loro libertà fondamentali e sul rispetto della loro	- Accompagnamento nelle attività di accoglienza e nel fornire informazioni e orientamento sulla Casa. - Supporto allo staff nei colloqui conoscitivi e i momenti di ascolto con gli assistenti sociali. - Accompagnamento nelle pratiche burocratiche per la regolarizzazione dei documenti e l'orientamento sui servizi socio-assistenziali. - Supporto nei monitoraggi quotidiani e periodici.

dignità, con un'attenzione particolare ai migranti vittime di violenza. Attività 1.7: Colloqui e attività con il supporto di psicologi e operatori, che favoriscano l'autostima, il recupero dei legami familiari e comunitari.	
AZIONE 2: Capacity building (formazione e lavoro). Attività 2.1: Orientamento sui corsi di lingua portoghese organizzati presso enti pubblici e privati. Attività 2.2: Ricerca di opportunità formative finalizzate all'inserimento lavorativo in collaborazione con la rete dei partner. Attività 2.3: Scrittura e aggiornamento dei curricula. Attività 2.4: Accompagnamento all'inserimento lavorativo in base ai propri obiettivi e bisogni: ricerca di offerte di lavoro, supporto per l'invio delle candidature, contatti con le aziende.	- Accompagnamento nella ricerca di corsi di lingua portoghese e di opportunità formative. - Supporto nella scrittura e aggiornamento dei curricula. - Ricerca di offerte di lavoro, supporto per l'invio delle candidature.

Nella sede di San Paolo (208610)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Benessere psicofisico di bambini e adolescenti attraverso attività ludico-ricreative, sportive e formative. Attività 1.1: Pianificazione e organizzazione di attività ludico-ricreative e sportive (basket, pallavolo, calcio, danza classica e moderna) per bambini e adolescenti del Centro di Animazione. Attività 1.2: Gestione delle attività sportive e dei corsi organizzati presso il Centro. Attività 1.3: Iniziative per far conoscere le attività del Centro e promuovere la partecipazione di nuovi bambini, ai corsi e agli eventi. Attività 1.4: Organizzazione di celebrazioni ed eventi, come feste di compleanno, festività religiose coinvolgendo famiglie, parenti, amici e benefattori, per creare momenti di divertimento e rafforzare i legami familiari. Attività 1.5: Organizzazione di corsi di lingua inglese e italiana. Pianificazione, preparazione dei contenuti e del materiale per le sessioni.	- Coinvolgimento nella pianificazione e organizzazione di attività ludico-ricreative e sportive - Supporto nella gestione delle attività sportive e coinvolgimento negli eventi per far conoscere le attività del Centro. - Partecipazione nell'organizzazione di feste, eventi e vari momenti conviviali. - Partecipazione alla pianificazione, preparazione dei contenuti e gestione dei corsi di lingua italiana e inglese.
AZIONE 2: Attività di supporto alle famiglie. Attività 2.1: Incontri con le famiglie per promuovere e rafforzare i legami familiari. Attività 2.2: Orientamento alle famiglie sui servizi sociali pubblici e privati e il supporto psicologico. Attività 2.3: Raccolta e distribuzione di beni di prima necessità per le famiglie che ne fanno	- Accompagnamento negli incontri con le famiglie per orientarli sui vari servizi e opportunità. - Partecipazione nella raccolta e distribuzione di beni di prima necessità per le famiglie.

richiesta (cibo, prodotti per l'igiene, indumenti).

Attività 2.4: Organizzazione di eventi e mercatini solidali con il supporto di volontari per sensibilizzare sui diritti dell'infanzia e raccogliere fondi per le attività del Centro di Animazione.

- Supporto organizzativo e logistico in occasione di eventi e mercatini solidali.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in strutture di enti religiosi o privati dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. Per l'ubicazione dell'alloggio si darà priorità alla sicurezza dei volontari. Gli alloggi saranno a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari.
- rispettare i regolamenti operativi che saranno mostrati all'arrivo nel Paese e di cui si richiede la sottoscrizione.
- rispettare il regolamento interno alle case di accoglienza in rispetto dei tempi e della privacy delle/degli ospiti.
- mantenere un comportamento professionale sul luogo di lavoro, in rispetto dell'ente per cui si lavora e dei costumi della comunità con cui si opera.

Per la Sede di San Paolo (208610)

Le attività del Centro di Animazione si interrompono per circa due mesi, dalle vacanze di Natale al Carnevale (tra dicembre e gennaio), è il periodo delle vacanze estive in cui si pianificano le attività per il nuovo semestre e il personale prende dei giorni di ferie.

Durante la chiusura del Centro per le vacanze estive, oltre a supportare nella pianificazione per il semestre successivo, gli operatori volontari saranno impiegati presso la **sede di San Paolo (216728)** - Casa de Acogida Missão Scalabriniana.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree

funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera.
- Presentazione del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Aspetti assicurativi.
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia.
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza.

Modulo 2 - Presentazione dei paesi e delle sedi di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e delle sedi di servizio a Brasília, Boa Vista, Caxias do Sul e San Paolo.
- Presentazione del partenariato locale.
- Conoscenza di usi e costumi locali.

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto.
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento.
- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari.

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese).
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani.

nelle sedi di Brasilia 216730 e Boa Vista 216731

Modulo 5A – Presentazione del contesto migratorio in Brasile, focus sui migranti venezuelani

- Diverse tipologie di migrazioni in Brasile (per motivi economici, migrazioni forzate, ecc.).

- I migranti venezuelani a Roraima e il programma di redistribuzione volontaria. I bisogni dei migranti venezuelani, in particolare delle donne (sole o con bambini) in condizioni di vulnerabilità.
Modulo 6A – Difesa dei loro diritti, nell'assistenza legale e umanitaria dei migranti venezuelani - Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni (normativa sui permessi di soggiorno e leggi sull'asilo). - Diritti di migranti e rifugiati. Conoscenza della rete dei servizi (servizi sociali, sistema sanitario nazionale, opportunità formative, orientamento e inserimento lavorativo).
Modulo 7A – Diritti umani e advocacy - Promuovere la garanzia dei diritti umani dei migranti attraverso un lavoro di advocacy nei confronti delle istituzioni nazionali, internazionali. Il lavoro in rete per l'attuazione di politiche pubbliche inclusive.
nella sede di Caxias do Sul (208607)
Modulo 5B – Presentazione del contesto migratorio locale e normativa sulle migrazioni - Diverse tipologie di migrazioni. - Migranti e rifugiati: protezione e diritti umani. - I bisogni di migranti e rifugiati in condizioni di vulnerabilità. - Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni. - Normativa sulla regolarizzazione dei documenti.
Modulo 6B – Presentazione delle attività del CAM - Storia, contesto e attività del Centro. - Target dei beneficiari e descrizione degli aiuti. - Comportamenti e procedure rispetto ai beneficiari. - Riepilogo procedure di lavoro e di monitoraggio attività (strumenti, metodi e calendari). - Partnership e rete. - Aree di intervento e programmazione delle attività. - Predisposizione dei piani individuali di lavoro.
Modulo 7B - Conoscenza della rete dei servizi - Servizi sociali. - Sistema Sanitario Nazionale. - Opportunità formative. - Orientamento e inserimento lavorativo.
nelle sedi di San Paolo (216728) - (208610)
Modulo 5C – Presentazione del contesto migratorio locale e normativa sulle migrazioni - Diverse tipologie di migrazioni. - Migranti e rifugiati: protezione e diritti umani. - I bisogni di migranti e rifugiati in condizioni di vulnerabilità. - Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni. - Normativa sulla regolarizzazione dei documenti.
Modulo 6C – Presentazione delle attività MSCS a San Paolo - Storia, contesto e attività dei due centri, “Casa de acogida Missão Scalabriniana” e “Casa Madre Assunta Marchetti”. - Target dei beneficiari e descrizione degli aiuti. - Comportamenti e procedure rispetto ai beneficiari. - Riepilogo procedure di lavoro e di monitoraggio attività (strumenti, metodi e calendari). - Partnership e rete. - Aree di intervento e programmazione delle attività. - Predisposizione dei piani individuali di lavoro.
Modulo 7C - Conoscenza della rete dei servizi - Servizi sociali. - Sistema Sanitario Nazionale. - Opportunità formative. - Orientamento e inserimento lavorativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/II AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all’interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** **traguardo 10** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.